LA NUOVA MAPPA Mirerebbe a sostituire quello retto dal ras Eduardo Franco Romano, arrestato a dicembre

Miano, l'ombra di un nuovo clan

La polizia sequestra armi e droga nella zona del don Guanella: sarebbero di personaggi già noti

DI **LUIGI SANNINO**

Le armi e la droga sequestrate. Nel riquadro Eduardo Franco Romano

NAPOLI. Un nuovo gruppo malavitoso si sarebbe affacciato a Miano, mirando a sostituirsi al clan retto dal ras **Eduardo Franco Romano** arrestato a dicembre scorso per estorsione con cinque complici. Lo dimostrerebbe la brillante operazione di polizia compiuta dal commissariato Scampia tra venerdì sera e ieri mattina, sequestrando nella zona del Don Guanella armi in perfetta efficienza e droga riconducibili presumibilmente secondo gli investigatori proprio al tentativo di sostituirsi all'associazione sgominata tre mesi fa. Si tratterebbe comunque sempre di personaggi già conosciuti sul territorio, con qualche innesto esterno. Andiamo con ordine. Venerdì sera i poliziotti della squadra giudiziaria del commissariato Scampia, dirigente **Giuseppe Arpago**, commissario **Lorenzo Stabile**, hanno effettuato un controllo presso uno stabile di via Oliviero Zuccarini in hanno trovato, nel vano ascensore, un fucile kalashnikov "Ak-47", una pistola semiautomatica calibro 9x21, 32 cartucce di vario calibro, una busta con all'interno circa 97 grammi di marijuana, due buste e un involucro che conteneva complessivamente circa 50 grammi di cocaina e tre bilancini di precisione. Il sequestro è avvenuto all'isolato 62. Ieri mattina gli instancabili investigatori di Scampia hanno fatto il bis a circa 700 metri di distanza dal luogo del primo blitz, scoprendo che in un cespuglio era stata nascosta una mitraglietta modello "Mini-Uzi". Il 30 dicembre scorso la polizia inferse un duro colpo alla camorra di Miano con un'indagine patita da una frase che avrebbe pronunciato uno degli indagati (da ritenere innocenti fino all'eventuale condanna definitiva): *«noi stiamo facendo questa Pasqua e pure quell'altra là»*. Era Natale e i 7 esponenti del gruppo di "Abbasc Miano", che ora controllava pure Miano di sopra", volevano a metà dicembre scorso tutte e 3 le rate del "pizzo" per complessivi 1.500 euro. La vittima, titolare di un negozio di abbigliamento sportivo di Chiaiano, e i due fratelli però non hanno ceduto: così, dopo indagini a tempo di record della polizia coordinate dalla Dda, scattò il fermo. In carcere finirono il 52enne Eduardo Franco Romano, suocero del ras detenuto **Matteo Balzano**; Cristian Celentano di 28 anni; **Maurizio Aceto, 26enne**; il cugino **Antonio Aceto** 21enne; **Luciano Carbone**, di 26 anni, zio di **Salvatore Scarpellini**; **Giovanni Castiello**, 31enne, e **Salvatore Maggiore**, da poco maggiorenne. Tutti indagati per estorsione e tentata estorsione commessi da settembre 2022 a dicembre.

Le indagini erano condotte con successo dai poliziotti della sezione "Catturandi" della Squadra mobile della Questura, dirigente **Alfredo Fabbrocini**, vicequestore **Marika Viscovo**, e dai colleghi della squadra giudiziaria del commissariato Scampia, dirigente **Bruno Mandato** e commissario **Lorenzo Stabile**. Investigatori esperti che già monitoravano il gruppetto, erede diretto del clan Balzano, e stavano attenti a ogni mossa in chiave antiracket soprattutto in questo periodo.

FUORIGROTTA, CONTROLLO DELLA SQUADRA MOBILE IN UN'ABITAZIONE DI VIA DELLA GINESTRA

Trovato con droga in casa: in cella

NAPOLI. I Falchi della Squadra Mobile, durante un servizio di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti sul territorio, hanno effettuato un controllo presso l'abitazione di un uomo in via della Ginestra, a Fuorigrotta, dove lo hanno sorpreso insieme ad un'altra persona la quale è stata trovata in possesso di una stecca di hashish del peso di circa 4,2 grammi. Inoltre, i poliziotti, nel corso di un'accurata attività di perquisizione della casa all'interno della quale è stato scoperto l'uomo, hanno rinvenuto nell'appartamento tre pezzi della stessa sostanza del peso di circa 39,2 grammi, un bilancino di precisione, un coltello e 70 euro. Dopo aver proceduto all'espletamento di tutte le formalità di rito, Graziano Scodellaro, 48enne napoletano attualmente sottoposto alla misura della libertà vigilata, è stato arrestato con l'accusa di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, e adesso, per questo motivo, dovrà rispondere all'autorità giudiziaria del reato commesso, mentre l'altro è stato sanzionato amministrativamente per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale.

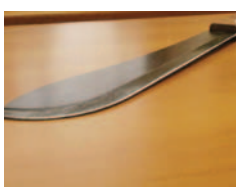
PIAZZA GARIBALDI, UN 43ENNE CON PRECEDENTI DI POLIZIA BLOCCATO DOPO UN INSEGUIMENTO

Scippa telefonino: preso dai Falchi

NAPOLI. I Falchi della Squadra Mobile, durante un servizio di contrasto ai reati predatori, nel transitare in piazza Garibaldi, hanno sventato lo scippo di un telefono cellulare da parte di un malviventi. I poliziotti, mentre stavano effettuando la loro attività di prevenzione di condotte criminali nell'area della stazione ferroviaria centrale di Napoli, hanno notato un uomo che si stava avvicinando in maniera sospetta a una persona a bordo di un'automobile che era in sosta. Poco dopo, il malcapitato si è visto sottrarre con un gesto fulmineo il telefono cellulare che aveva in mano. Una cosa che lo ha lasciato sorpreso e choccato allo stesso tempo. Per fortuna, però, i Falchi non hanno esitato un attimo a lanciarsi sulle tracce del malvivente che pochi istanti prima aveva sottratto il telefonino all'uomo all'interno della vettura. Cosicché ne è nato un breve inseguimento e il rapinatore è stato raggiunto e bloccato dagli agenti grazie anche al supporto operativo di personale dell'Esercito Italiano. **Luigi Architravo**, 43enne napoletano con precedenti di polizia, è stato arrestato per furto con strappo, mentre il cellulare è stato restituito al legittimo proprietario.

UN 24ENNE UCRAINO BLOCCATO IN VIA TRINITÀ DELLE MONACHE A BORDO DI UNO SCOOTER

Trovato in possesso di un coltello: denunciato



NAPOLI. Trovato in possesso di un coltello: denunciato. Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale, durante un servizio di controllo del territorio, nel transitare in corso Vittorio Emanuele in direzione di piazza Mazzini, hanno notato due persone a bordo di uno scooter il cui conducente, alla loro vista, ha tentato di eludere il controllo accelerando la marcia.I poliziotti lo hanno raggiunto e bloccato in vico Trinità delle Monache trovandolo in possesso di un coltello a serramanico della lunghezza di 20 centimetri. Inoltre, hanno accertato che lo scooter su cui viaggiava era sprovvisto di copertura assicurativa e che non era mai stato assicurato. L'uomo, un 24enne ucraino con precedenti di polizia, è stato denunciato per porto di armi od oggetti atti ad offendere e gli sono state contestate due violazioni del Codice della Strada per guida di veicolo sprovvisto di copertura assicurativa e per omessa custodia di veicolo sottoposto a sequestro.

ROMA, UNA COPPIA AVEVA TENTATO DI RIFILARE UN FINTO PACCO A UN'ANZIANA IN CAMBIO DI SOLDI

Truffatori in trasferta finiscono in manette

ROMA. I carabinieri della Stazione di Roma Medaglie d'Oro, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato in flagranza di reato un uomo di 32 anni e una donna di 24, napoletani, entrambi già noti alla giustizia, accusati di truffa aggravata in concorso ai danni di una anziana. La vittima, una 90enne romana, era stata contattata al telefono da un uomo che, spacciandosi per il nipote in difficoltà, chiedeva di pagare all'ufficio postale 450 euro quale contrassegno per un pacco che le doveva essere consegnato. Il finto nipote ha riferito alla donna che un'incaricata delle poste si sarebbe presentata in casa sua per ritirare la somma pattuita. La 24enne si è presentata a casa della donna e le ha consegnato un finto pacco al cui interno vi era una scatola vuota, facendosi consegnare i 450 euro in contanti. L'intervento dei militari ha permesso di bloccare l'indagata e il suo complice e di restituire i soldi e alcuni gioielli all'anziana.